



Una stanza della Teen House di Calcinatello



Oliviero Passera, l'artista bergamasco che collabora con Teen House

Una storia di generosità: Oliviero Passera a Teen House di Calcinato Il pittore che viene da Bergamo per i bambini in difficoltà

CALCINATO (ssg) Nella foto in cui parla con **Vittorio Sgarbi**, il pittore bergamasco **Oliviero Passera** sembra aver appena fatto una battuta. È a suo agio, quasi scanzonato, alza le sopracciglia.

Ma cosa lega il pluripremiato pittore, che ha esposto le sue tele a Miami Art Basel e in Pro Biennale a Venezia, al paese di Calcinatello?

La risposta sta in una semplice telefonata alla fine dall'estate tra l'artista bergamasco e le dottoresse **Eleonora Castelli**, psicologa e psicoterapeuta, e **Alice Scattolin**, terapeuta ABA calcinatese; le due gestiscono l'associazione Teen House, che aiuta ragazzi con difficoltà di apprendimento o disabilità. Il risultato della telefonata è stato un laboratorio di pittura per bambini, nei locali di Teen House in via Cavour, 40.

«Sono amico della famiglia di Eleonora da anni, e quando mi ha proposto di fare un laboratorio di pittura, ho detto subito: "ci sono!". Saremmo dovuti partire a inizio 2021, ma dobbiamo aspettare di vedere come va con il Covid...» racconta l'artista.

Più di 50 km, quelli che Oliviero Passera percorrerà da Dalmine per arrivare a Teen House a impostare un laboratorio di pittura con l'ascolto di musica in sottofondo, Covid permettendo.

Il tutto a titolo completamente gratuito. «Non è per farmi bello o per farmi vedere - commenta Passera - ma perché l'arte, per un bambino, è benessere. E se posso regalare un'ora, due ore al benessere di un bambino, ben venga! La pittura può essere una medicina, l'ho visto anche quando svolgevo dei laboratori con le

scuole materne: i bambini sono davvero incredibili!».

Il progetto dovrebbe partire da Modigliani e dal modo in cui l'artista disegnava le persone, ovvero senza uno studio sistematico delle forme.

«O almeno, quella è l'idea - scherza Oliviero - perché i bambini lasciano libero sfogo alla fantasia, e magari finisce che disegnano una montagna. O una mela. Si verificavano tante situazioni divertenti quando cercavo di dare consigli ai bambini. "Li metterei il verde", puoi dire a un bambino. Alla fine colorerà di rosso! Noi adulti siamo forti della nostra esperienza, è nella nostra natura dare consigli, dare indicazioni stradali. Ma il bambino a volte vuole andare storto, fa la sua strada in modo non convenzionale, e ne ha tutto il diritto!».

Con la non-convenzionalità Oliviero Passera si confronta quotidianamente, nelle sue opere ispirate a Duchamp e alla pop art, con frequenti incursioni dal profano al sacro.

Ad esempio il suo crocifisso con la mascherina, una tavola alta 3 metri esposta con l'artista **Cael Pipin** alla Milano Fashion Week 2020. Un Gesù provocatorio «verso il mondo della moda, che è del tutto legato all'apparire» è il commento dell'autore.

«Il crocifisso ha un corpo roseo e sfumature calde: perché non è morto, è vivo! Sparisce la simbologia classica del crocifisso, quindi la corona di spine, i chiodi. La mascherina è l'attualità, ed è dello stesso colore del drappo. Ma prova a togliere la mascherina. Sotto, c'è un sorriso».

Giuditta Spassini

Un luogo sicuro che accoglie bambini e ragazzi con sviluppo tipico, ma anche con disabilità dove i ragazzi possono imparare a svolgere diverse attività Teen House, una «scuola» su misura dove imparare a vivere in autonomia

CALCINATO (ssg) Teen House nasce in via Cavour 40 a Calcinatello nel 2018, e da luglio 2020 si costituisce come associazione. Cosa fanno di preciso? Perché dal loro profilo Facebook ("Teen House") si vedono bambini che fanno la pizza? Rispondono a queste domande le due responsabili di Teen House, le dottoresse **Eleonora Castelli**, psicologa dell'età dello sviluppo, e **Alice Scattolin**, terapeuta ABA.

Da dove è partita l'idea di Teen House?

Scattolin: «Siamo entrambe interessate

all'attività evolutiva, ci siamo conosciute a un master di secondo livello sugli interventi comportamentali ABA, specifici per l'autismo. Volevamo fare attività mirate sui bambini e ragazzi con sviluppo tipico, ma anche con disabilità, e così è nata Teen House, un appartamento in cui i ragazzi interagiscono e imparano a svolgere diverse attività».

Quindi fate terapie per l'autismo?

Castelli: «Certo, applichiamo la metodologia ABA, l'unico metodo riconosciuto dal Ministero della Salute come efficace per l'autismo. Però non facciamo solo quello.

Siamo un team direttivo di 5 persone con diverse specializzazioni, abbiamo ragazzi che vengono per l'aiuto compiti perché hanno difficoltà scolastiche, o bambini che vogliono sviluppare meglio le autonomie».

Ci fate qualche esempio pratico?

Scattolin: «Ad esempio, abbiamo un ragazzo che sta imparando ad apparecchiare la tavola e passare l'aspirapolvere. Oppure, si impara ad andare al bar da soli a prendersi un pezzo di pizza. L'obiettivo è capire l'attesa, il tirare fuori i soldi, pagare... Poi c'è il laboratorio con Oliviero, le uscite a cavallo, e

molte altre attività».

Avete detto che fate attività collettive, come avete vissuto il Covid?

Castelli: «I ragazzi con disabilità possono venire comunque, perché devono svolgere il loro trattamento, quindi con loro abbiamo solo dovuto scaglionare le pause ed eliminare i momenti collettivi. Questo ci ha un po' segato le gambe, ma è peggio per chi fa terapia domiciliare... Mi hanno chiamato dei genitori che per il lockdown di marzo hanno dovuto interrompere le terapie, ed erano disperati».

Il sindaco, dopo le 862 firme dei cittadini, ha fatto un passo indietro C'è speranza per il parco

CALCINATO (mgk) Per una volta, forse, l'ambiente ha avuto la meglio. Nulla è ancora certo, ma sembrerebbe che il sindaco Maestri, a fronte della raccolta firme per salvare il parco delle poste, abbia deciso di fare mezzo passo indietro. Mezzo perché oltre alla sospensione dei lavori, che dovevano iniziare proprio in queste settimane, il sindaco parla di riprogrammazione, il che non esclude in toto l'annullamento della trasformazione del parco di via Solferino in un nuovo parcheggio. A quattro mesi dalla consegna al sindaco **Nicoletta Maestri** delle firme di quasi 900 cittadini che durante l'ultima estate si erano mobilitati per salvare una delle poche aree verdi del centro, il sindaco dopo mesi di silenzio ha risposto con una lettera inviata al firmatario della petizione, Angelo Tagliani comunicando che in corso ci sarebbe proprio la risoluzione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori di riqualificazione.

«Le necessarie fasi di ridozione degli atti amministrativi - comunica - daranno modo e potranno essere il momento per riprogrammare e rivedere l'intervento». Intervento che malgiudicato dai cittadini, aveva però un obiettivo chiaro. L'intervento di finanziamento infatti concesso dalla Regione al Comune di

Calcinato nel lontano 2012 era il frutto di un accordo preciso,

il finanziamento del municipio in cambio dell'insediamento del comando di Polizia Locale nella nuova struttura comunale, all'interno del famoso centro operativo unico che nei piani dell'ex sindaco avrebbe dovuto far convogliare nella nuova ala anche la Protezione Civile, che purtroppo dopo tante promesse è comunque rimasta con la propria sede a Ponte San Marco. Il pasticcio del finanziamento è emerso quando in barba all'accordo con la Regione di mantenere il Comando della Locale a Calcinato, nel nuovo municipio, l'amministrazione aveva poi in accordo con Bedizzole e Lonato trasferito la sede della Polizia Locale a Lonato. Sulla base del progetto presentato dall'allora assessore ai lavori pubblici Nicoletta Maestri, ora sindaco, la Regione aveva ritenuto di assegnare il fondo disponibile per l'annualità 2010 interamente al Comune di Calcinato. Somma che aveva fornito un sostanzioso contributo al completamento del Municipio



nuovo. Il costo convenzionale dell'adeguamento dell'ala riservata alla Polizia Locale ammontava a 962mila euro, di cui 422mila assegnati dalla Regione all'edificio strategico. In cambio l'Amministrazione avrebbe dovuto scendere a compromessi con le altre due Amministrazioni coinvolte nella convenzione e far trasferire da subito il comando a Calcinato. Nella realtà però il Comune trasferisce la sede dei vigili a Lonato ma poi, accortosi del rischio di perdere il finanziamento, si vede costretto a far ritrasferire nuovamente i vigili a Calcinato. E qui entra in gioco il parco delle Poste di via Solferino, diventato necessario dopo che il parcheggio di via Fallaci è stato completamente adibito ai mezzi dei vigili.

Ora però, che il sindaco ha annullato la cementificazione del parco, non rimane che occuparsi di una sua riqualificazione, a partire dalla manutenzione del verde, magari installando nuove panchine, lampioni e cestini e rimuovendo le scritte volgari che campeggiano da anni sui muri di cinta, così che in vista dell'estate, si trasformi in un parco fruibile e accessibile.





Manufatti
Emanuele Bertazzoli

Via Rovata, 27/29
S.P. Montichiari - Visano
25012 Calvisano (BS)
Tel.: +39 030 9686893
Fax: +39 030 9688994
www.bertazzoli.eu
info@bertazzoli.eu

CANALI
MURAGLIE E RECINZIONI
PARETI PER SILOS



